

III.1. La situazione operativa

La prima sezione del terzo capitolo indaga gli strumenti, in senso lato, del fare musica d'insieme, ovvero tutte le condizioni materiali e gli oggetti concreti che permettono il suo realizzarsi. La domanda a cui si cercherà di rispondere è *quali* strumenti e mezzi operativi consentono di svolgere l'attività di musica d'insieme nella scuola media.

Ma nei primi due paragrafi diamo un veloce sguardo a *chi* fa musica d'insieme, gli insegnanti e gli allievi, le persone che vivono questa esperienza nella scuola.

III.1.1. Anzianità di servizio e continuità didattica

La tabella III.1.1 mette in relazione gli anni di servizio con gli anni di continuità didattica nella stessa scuola per i 25 docenti intervistati:

Tab. III.1.1

<i>Intervista</i>	<i>Anni di servizio</i>	<i>Continuità</i>
1	24	6
2	27	27
3	20	19
4	19	3
5	21	4
6	31	21
7	20	1
8	25	24
9	1	1
10	18	6
11	26	5
12	20	3
13	20	20
14	15	14
15	26	14
16	19	19
17	26	26
18	23	1
19	25	22

20	8	8
21	25	4
22	25	6
23	21	17
24	27	18
25	24	6

La media dell'anzianità di servizio è 21,44 anni; la media della continuità di servizio è 11,8 anni.

Ben 19 su 25, il 76%, insegna da 20 o più anni. Negli ultimi 14 anni sono entrati in servizio solo due insegnanti del campione di intervistati.

Riscontriamo una certa stabilità dei docenti nella sede di lavoro. Un quinto di loro, 5 su 25, ha sempre insegnato nella stessa sede, senza contare il docente al suo primo anno di lavoro; altri tre si trovano in una situazione molto simile poiché sono entrati nell'attuale sede di servizio già dal secondo anno di insegnamento; vi sono poi 5 docenti che hanno accumulato una notevole continuità, tra i 14 e i 22 anni.

Questi due criteri messi in relazione con i risultati ottenuti, in merito al tipo di orchestra, alla quantità e qualità dei brani eseguiti, al numero delle parti reali, ecc., indicano quanto l'esperienza e il radicamento nel territorio giocano un ruolo importante nello sviluppo della musica d'insieme in una data realtà scolastica. Mentre la valutazione sulla qualità dei brani studiati non ha e non può avere il carattere di oggettività necessario per poterla prendere in considerazione in questa sede, possiamo vagliare gli altri fattori, meramente quantitativi, con l'aiuto delle tabelle III.1.10 e III.2.1. In particolare è possibile incrociare il dato sul numero dei brani studiati con quello relativo al numero di parti reali, ricavando un valore che indica con buona approssimazione i risultati ottenuti dal punto di vista quantitativo.

Nella tabella III.1.1 bis la colonna **Brani** riporta il numero di brani studiati nel triennio; la colonna **Parti** indica la quantità di parti reali che può avere un brano. Alla parte delle piccole percussioni e a quella dell'accompagnamento

per accordi con chitarra o tastiera è stato assegnato un valore di 0,5 ciascuna.

La colonna *Valore* esprime la sintesi dei risultati ottenuti.

Tab. III.1.1 bis

<i>Intervista</i>	<i>Anni di servizio</i>	<i>Continuità</i>	<i>Brani</i>	<i>Parti</i>	<i>Valore</i>
1	24	6	15	7,5	112,5
2	27	27	35	7,5	262,5
3	20	19	16	3	48
4	19	3	17	4	68
5	21	4	20	5,5	110
6	31	21	28	3	84
7	20	1	28	3	84
8	25	24	32	6	192
9	1	1	2	2,5	5
10	18	6	11	4	44
11	26	5	24	4,5	108
12	20	3	39	5	195
13	20	20	65	7,5	487,5
14	15	14	2	3,5	7
15	26	14	8	3	24
16	19	19	3	4,5	13,5
17	26	26	53	5	265
18	23	1	10	3	30
19	25	22	16	4	64
20	8	8	14	3,5	49
21	25	4	24	4,5	108
22	25	6	20	3	60
23	21	17	75	4	300
24	27	18	16	6	96
25	24	6	14	7,5	105

L'analisi dei dati conferma nella sostanza il rapporto di relazione diretta che esiste tra permanenza nella stessa sede e i risultati ottenuti. I 4 valori più elevati, maggiori di 250, appartengono in tre casi ad insegnanti con una continuità totale e prolungata, docenti 2, 13, 17; nel caso rimanente troviamo una continuità di 17 anni, docente 23. Scendendo a valori appena al di sotto di 200, constatiamo una conferma con il docente 8, valore 192 con 24 anni di continuità, e una eccezione in positivo con il docente 12, valore 195 con soli 3

anni di continuità. I numerosi casi di continuità elevata con valori bassi non smentiscono la relazione qui esposta, trattandosi di scelte didattiche di docenti che affiancano in misura diversa la musica d'insieme ad altre attività all'interno della disciplina. Ribadiamo, inoltre, che il valore ottenuto dall'incrocio del numero di brani con il numero di parti non concerne una valenza qualitativa e quindi non costituisce in nessun modo un giudizio di merito.

III.1.2. Classi e allievi

La tabella III.1.2 mostra, nelle colonne 2-5, il numero di classi e allievi in totale in relazione al numero di classi e allievi che attuano la musica d'insieme. Alcuni docenti, infatti, propongono brani polifonici alle proprie classi solo dopo un congruo periodo di tempo destinato all'alfabetizzazione musicale, periodo che generalmente corrisponde alla classe prima. Dei 25 docenti intervistati, 16 (64%) svolgono attività di musica d'insieme fin dalla classe prima; 8 (32%) aspettano la classe seconda per introdurre la musica d'insieme; il caso rimanente riguarda un insegnante che ha iniziato la musica d'insieme da quest'anno scolastico in una classe prima e intende proseguire anche negli anni successivi.

La colonna ***Periodo*** evidenzia il fatto che 23 docenti su 25, il 92%, praticano musica d'insieme per tutto l'anno, due solo per un periodo limitato. Questo dato conferma l'importanza attribuita dai docenti alla musica d'insieme quale attività integrante della propria didattica.

L'ultima colonna, ***Tempo %***, indica il peso che la musica d'insieme ha all'interno dell'insieme delle attività svolte. È opportuno notare che, come si vedrà nel paragrafo III.3., la musica d'insieme ingloba in sé la componente teorica della disciplina, oltre ad alcuni aspetti di struttura formale, senza dimenticare elementi di ascolto e di storia della musica. Tre docenti, il 12%, hanno scelto di praticare costantemente la musica d'insieme, altri 6, il 24%, lo fanno in modo preponderante, mentre 13 insegnanti, il 52%, vi dedicano la metà del tempo a disposizione. Solo in tre casi su 25 il tempo dedicato alla

musica d'insieme è minoritario. Rammentiamo che questi valori si riferiscono ai 25 docenti intervistati, i quali hanno espressamente dichiarato di far musica d'insieme nelle loro classi. Essi sono un campione di quel 56,36% di alunni con musica d'insieme visto nella tabella II.2

Tab. III.1.2

<i>Intervista</i>	<i>Classi in totale</i>	<i>Allievi in totale</i>	<i>Classi con musica d'insieme</i>	<i>Allievi con musica d'insieme</i>	<i>Periodo</i>	<i>Tempo %</i>
1	9	215	5 (2 ^e 3 ^e)	115	Sempre	50
2	6	96	6	96	Sempre	75
3	8	163	8	163	Sempre	50
4	6	98	4(2 ^e 3 ^e)	65	Sempre	70
5	6	152	6	152	Sempre	100
6	5	110	5	110	Sempre	50
7	8	171	8	171	Sempre	50
8	9	194	9	194	Sempre	50
9	1	20	1	20	Sempre	50
10	7	154	5 (2 ^e 3 ^e)	110	Sempre	50
11	8	158	8	158	Sempre	75
12	8	165	8	165	Sempre	50
13	8	178	8	178	Sempre	100
14	6	170	2 (1 ^e)	60	Da gennaio (50%)	30
15	8	180	2 (3 ^e)	50	Sempre	50
16	8	185	3 (3 ^e)	75	Da febbraio (40%)	20
17	9	230	9	230	Sempre	100
18	5	98	2 (2 ^e)	38	Sempre	70
19	6	134	4 (2 ^e 3 ^e)	95	Sempre	70
20	9	205	5	114	Sempre	40
21	9	196	9	196	Sempre	50
22	8	200	8	200	Sempre	50
23	7	145	7	145	Sempre	50
24	9	225	9	225	Sempre	75
25	7	131	5 (2 ^e 3 ^e)	88	Sempre	50